TAVOLA CIII.

CAVALIERI DEL TUSINO

Se si dovesse stare alla opinione del Menennio, sembrerebbe che l' ordine del Tusino fosse instituito prima del 1562. Quantunque poi l' abbate Giustiniani dica, che nell' incertezza in cui siamo circa la di lui instituzione, debba congetturarsi che possa esser seguita in quest' anno; poichè secondo lui gli arciduchi d'Austria ne sono stati i fondatori, ed in questo tempo diedesi il titolo di arciduchi a Ferdinando ed a Carlo, nipoti dell' imperator Carlo V. Ma questo autore sembra non abbia riflettuto che il mentovato Ferdinando ebbe solamente il titolo d' arciduca d' Inspruck, ed il suo fratello ebbe solamente quello d' arciduca di Gratz; che Ferdinando loro padre, fratello dell' imperator Carlo V. era stato arciduca d' Austria fin dal 1520, e che l' Austria era stata eretta in arciducato dall' imperatore Massimiliano I. Lo Scoonebeck che ne parla, tenendo dietro al Giustiniani, e che il più delle volte traduce male questo autore, dice che l' ordine del Tusino dipendeva dagli arciduchi d' Austria, e che Ferdinando e Carlo, ch' erano fratelli, furono i primi ad essere ascritti a quest' ordine nel 1526. Certo è che non si sa quale sia stata l' origine di esso ordine, nè perchè gli sia stato dato il nome del Tusino. Il ricordato Giustiniani dice ancora, che questi cavalieri portavano un mantello rosso, sopra del quale era una croce verde, che facevano voto di castità e d' ubbidienza alla santa sede ed al loro sovrano, e che osservavano la regola di s. Basilio; ma questo autore ha soggettati a questa regola e ad altre, tanti ordini di cavalieri, i quali non ne

V. III. T. CIII.

N. Consoni dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni direx. N. Mamelli inc.

Cav. del Tucino

N. Consoni dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni dicas. N. Moneta inc.

Cav. della Fedeltà o dell'Aquila nera

hanno avuta alcuna, per cui stimiamo non doversi prestar molta fede a quanto egli dice di questi cavalieri, i quali forse confonde con quelli d' un altr' ordine che sussisteva in Ungheria, e che vestivano alla stessa foggia, de' quali il Menennio fa menzione sul rapporto fattone da Girolamo Megiser, istoriografo dell' arciduca d' Austria, e de' quali Jodoco Amnano, ed alcuni altri rappresentano gli abiti, senza parlare della loro origine, e ad essi danno solamente il nome di *Cavalieri Ungarj*.

TAVOLA CIV.

CAVALIERI DELLA FEDELTA', O DELL' AQUILA NERA

Oltre gli antichi Ordini di Alemagna, tre ve ne sono instituiti sul cominciare dello scorso secolo, dei quali terremo qui di seguito breve discorso.

Federico III., marchese ed elettore di Brandeburgo, avendo pigliato il titolo di re di Prussia, instituì nel giorno 14 Gennajo 1701 un Ordine militare col nome della *Fedeltà*, ed a' cavalieri di esso diede per divisa una croce d' oro smaltata di turchino, avente nel mezzo le cifre di quel principe F. R., e negli angoli l' aquila di Prussia smaltata in nero. Questa croce fu appesa ad un nastro color di arancio, il quale si porta dai Cavalieri a guisa d' una fascia, e lo fanno scendere dalla spalla sinistra fino all' anca diritta sopra della giubba; probabilmente venne scelto pel nastro il color di arancia in memoria della madre del re, principessa d'Orange.